L'isola di NIPHON è la più ragguardevole, e la sede dell'impero: la sua capitale è *Iedo*, residenza dell'imperatore secolare. È grande, e popolatissima; il suo porto è poco profondo; un gran fiume la attraversa. Le altre città sono: *Meaco*, residenza dell'imperatore religioso, e deposito di tutte le mercanzie del Giappone; *Osaca* sulla riviera di *Iedogava*, con porto agevole.

KIUSIU, è al S. O. di Niphon: la sua capitale è *Nangasaki*, nel porto della quale è una piccola isola ove si fa il commercio cogli stranieri ai quali non si permette il passar oltre.

L'isola di SIKOKU la più piccola delle quattro è fralle due precedenti. La capitale è *Taka*.

Iesso, Chicha o Matmai, grand'isola di 130 leghe di lunghezza e 110 di larghezza, è coperta di vaste foreste piene di animali selvaggi. Gli abitanti seguono la religione del Dalai-Lama; vivono di caccia e di pesca, e dipendono dal Giappone. Quest'isola è separata da quella di Niphon per lo stretto di Sangar, e da Tchoka o isola Saghaliana, per lo stretto del La Perouse.

Le KURILLE sono in numero di 25 o 30 e formano un gruppo che si estende dall'isola di Iesso sino al Kamtschatka; rapide correnti le separano: sono montagnose, vulcaniche, e sovente agitate da violenti terremoti. Molte al tutto disabitate non sono che isolette senza boschi, sulle quali si viene alla caccia delle lontre e delle volpi. Le altre isole di questo gruppo hanno, prese insieme, circa 1400 abitanti, che portano lunghe barbe, e vivono generalmente di pesca e di caccia. Le donne preparano i cibi e tessono le stoffe. Gli abitanti fanno commercio di pelli colla Cina, col Giappone e colla Russia. Ventuna di quest'isole, delle quali quattro solamente sono abitate, appartengono ai Russi. Vi si trovano pini e abeti. Le altre dipendono dal Giappone; sono esse più grandi e più meridionali: il canale della Bussola le divide dalle Kurille russe. Le loro principali produzioni sono bambù e frutti.

L' OCEANIA.

Fra il 35.° grado di lat. N., e il 50.° di latit. S., il 93.° grado di longit. E., e il 102.° di longit. O.

Comprendonsi sotto questa denominazione, nuova in geografia, le isole Filippine, quelle della Sonda, le Molucche, la Nuova Olanda, e le altre isole sparse nel grande Oceano, detto anche mare del Sud o Pacifico. Altri geografi moderni danno alle contrade di recente scoperte i nomi d'Australasia, e di Polinesia, e questa idea, non totalmente nuova, debbesi al presidente Desbrosses, il quale propose, saranno circa 60 anni, di dare il nome d'*Australasia* alle contrade poste al sud dell'Asia, e segnatamente alla Nuova Olanda, alla Nuova Guinea ed alla Nuova Zelanda. Seguendo la medesima idea, le numerose isole dell'Oceano Pacifico sarebbero state chiamate *Polinesia* da una parola greca che significa molte isole. Il motivo di questa novità si fonda sull'estensione di qualcheduna di queste contrade e sulla distanza che ne divide la maggior parte dai tre continenti; donde risulta ch'esse non possono che difficilmente unirsi ad uno di quelli, e che sembra necessario formarne una quinta parte del mondo da aggiungersi alle altre quattro. L'Oceania, separata dall'Asia per lo stretto di Malacca, e pel mare della Cina, è nel rimanente della sua estensione circondata dal grande Oceano. I suoi mari interni sono quelli di Giava fralle isole della Sonda e quella di Borneo; il mare di Celebe fra l'isola di questo nome, Borneo e le Filippine; ed il mare di Mindanao, tra le Filippine e Borneo. Il principal golfo è quello di Carpentaria fra la Nuova Olanda e la Nuova Guinea. Gli stretti notabili sono: quelli della Sonda, fra Sumatra e Java; di Macassar fra Borneo e Celebe; di Dampier, fra la Nuova Bretagna e la Nuova Guinea; di Torrè, fra la Nuova Guinea e la Nuova Olanda; di Bass e di Banks, fra la Nuova Olanda e la terra di Diemen, divisi dalle isole Furneaux ed altre; e quello di Cook, fra le due isole che formano la Nuova Zelanda. La popolazione delle parti conosciute dell'Oceania non è valutata che 16 milioni d'anime. Coi migliori geografi moderni divideremo l'Oceania in tre grandi parti che indicheremo sotto i nomi d'Arcipelago Australe, d'Australasia e di Polinesia.

L' ARCIPELAGO AUSTRALE.

L'ARCIPELAGO AUSTRALE estendesi dal 20.° grado di lat. N. insino al 13.° di lat. S. e dal 93.° grado di longit. E. insino al 132.°

Dividesi in sei parti, cioè: 1.° le isole Filippine; 2.° Borneo; 3.° le isole della Sonda; 4.° le isole Timorine; 5.° le Celebi, e 6.° le isole Molucche.

ISOLE FILIPPINE.

Le Filippine sono state scoperte da Magellano nel 1521, e chiamate a prima giunta isole di S. Lazzaro. Fu loro dato poscia il nome di *Filippine* in onore di Filippo II re di Spagna; appartengono agli Spagnuoli. Se ne contano dieci grandi, dieci mezzane e molte di piccole. Parecchie hanno vulcani. Altre sono divise da grandi riviere; tutte sono bagnate da piogge considerevoli di lunga durata, cagionate dall'immensa quantità di vapori che innalza il sole quando passa al zenit di queste isole. Sono esposte altresì ad uragani furiosi e periodici; tuttavia sono estremamente fertili. Le loro principali produzioni sono riso, frutti, cotone, indaco, cacao, tabacco, cassia, caffè e canne da zucchero le quali vi crescono senza coltura. Vi si fanno sino a dieci raccolte di seta ogni anno. Nutrono gran quantità di salvaggina, pollami e maiali; vi sono bufali e scimmie. Le acque abbondano di pesci; racchiudono le montagne miniere d'oro e d'argento. Ventì di queste isole sono abitate, e la loro popolazione ascende presso a poco a 3 milioni d'uomini; gli abitanti sono Malesi d'origine, grandi, ben fatti, e non la cedono agli Europei per la statura e per la proporzione delle forme. Coltivano la terra ed esercitano le arti meccaniche con molta destrezza, e abilità. Le donne hanno lunghi capelli neri che radono sovente la terra. Le case sono costrutte di bambù; il vitto è riso e pesce. I Malesi amano la rapina e si espongono a grandi rischi per soddisfare a questa inclinazione. Gli originari sono in generale Maomettani o idolatri. Nelle colonie spagnuole la religione cattolica è la dominante.

Le più considerevoli di queste isole sono quelle di Lusson e di Mindanao.

Lusson appartiene agli Spagnuoli; ha 125 leghe di lunghezza per 40 di larghezza: vi sono molti laghi ed una catena di alti monti l'attraversa. La capitale è *Manilla*, gran città ben fortificata e che fa un gran commercio: ha 40,000 abitanti.